il Cittadino
MONZA

Data: 02.07.2020 Pag.: 53
Size: 321 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

PALLAVOLO A1 FEMMINILE Il nuovo coach e la sua Saugella

I perché di Gaspari «Sono a Monza per ambizione e Champions»

di **Giulio Masperi**

Intorno a metà luglio, in anticipo sulla tradizione dei calendari di pallavolo, le squadre del Consorzio Vero Volley si raduneranno all'Arena di Monza per dare inizio all'annata 2020-21. Una ripartenza, dopo lo stop anzitempo dei campionati dell'ultima stagione a causa del coronavirus. La Saugella del nuovo coach Marco Gaspari, con un roster ampiamente confermato e due preziosi innesti - Alessia Orro in regia, Lise Van Hecke opposta - si prepara a una stagione da protagonista.

Gaspari, dopo Casalmaggiore ha scelto Monza: quali motivi l'hanno portata in Brianza?

«La chiamata della Saugella mi ha fatto molto piacere, mi hanno incuriosito le ambizioni e lo sviluppo mostrati negli ultimi anni dalla società. Io sono molto ambizioso ed eccomi qui: la squadra è costruita con attenzione in un momento delicato per il nostro sport e non solo».

Le è stato affidato un roster sulla "carta" molto competitivo...

«L'ultima volta che sono entrato in campo fu per Saugella-Casalmaggiore (22 febbraio 2020, Ndr), poi il campionato è stato interrotto. Bene, Monza riparte da quella squadra, confermando gran parte dello zoccolo duro delle titolari, e questo è un grande vantaggio. Due anni fa, per esempio, partii con 13 nuove giocatrici e fu molto complicato. In più la Saugella ha aggiunto una nuova diagonale palleggio-opposta di alto livello...».

Che impressioni da Orro e Van Hecke?

«Alessia ha fatto un percorso di crescita molto importante; con Lise lavorai a Piacenza, la conosco bene, è giovane ma ha già molta esperienza ed è seria. Spero tanto in un recupero ottimale di Edina Begic, giocatrice importante nelle dinamiche di squadra, che insieme a Floortje Meijners e Hanna Orthmann forma un tris d'attacco fondamentale».

Parlando delle avversarie, Conegliano rimane su un altro "pianeta"? E le altre outsider?

«Saremmo presuntuosi se negassimo che Conegliano è la squadra da battere, a maggior ragione perché ha confermato tutte le titolari. Novara ha fatto una bella rivoluzione, ottima squadra molto equilibrata; Busto si è ridimensionata perdendo alcune giocatrici importanti, ma le ha sostituite con giovani molto motivate; Scandicci ha ridotto i costi della panchina, visto che l'anno scorso aveva delle "seconde file" pari livello alle titolari, ma ha preso Massimo Barbolini, uno dei coach più abili e capaci nel gestire certe realtà. Queste direi siano le più ambiziose, poi vedremo sul campo. Aggiungo che Perugia sarà molto ostica con tutte, e vedremo come sarà Casalmaggiore».

Il vostro obiettivo?

«L'ambizione della società è arrivare più in fondo possibile nei tornei a eliminazione diretta, e poi raggiungere un posizionamento valido all'ingresso alla coppa europea più importante (la Champions, Ndr): certo, non sarà facile».

> Conegliano squadra da battere. Io aspetto il ritorno di Edina Begic

Riprendere dopo lo stop lungo diversi mesi quali variabili potrà determinare in campo?

«Avremo da subito a disposizione tutte le atlete che giocheranno nel campionato italiano, in sostanza: bene per lavorare insieme. Veniamo da molto tempo senza toccare la palla quindi sarà importante studiare la preparazione atletica prima di inserire le nuove idee di gioco, facendo attenzione al rischio infortuni. Nella prima fase del campionato essenziale saper gestire la rosa: ho in testa tante soluzioni per ogni ruolo e necessità».

il Cittadino
MONZA

Data: 02.07.2020 Pag.: 53
Size: 321 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Marco Gaspari, 38 anni, pronto a iniziare il suo primo anno da allenatore della Saugella

Gazzetta dello Sport V come Volley
02-LUG-2020
da pag. 6
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 3
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 86 %

Tutti al lavoro

I MUSCOLI DEI CAMPIONI

«Ripartiamo senza forzare Piscina e sabbia per battere il lungo stop»

I preparatori di Superlega e A-1 donne pianificano la ripresa

IL NUMERO

6

I mesi che saranno passati dall'ultima di campionato 2019-20 al via della nuova annata. In Superlega si giocò fino all'8 marzo, la A-1 femminile scese in campo il 7 marzo

di **Matteo Marchetti**

La parola d'ordine è una sola e i preparatori atletici della pallavolo la ripetono all'unisono come fosse un mantra: gradualità. Bisogna ripartire con gradualità, è necessario "riatletizzare" con gradualità, fondamentale caricare in progressione. Da qualunque parte si legga, a ogni latitudine e sia in campo maschile sia in quello femminile l'ordine è sempre lo stesso. Perché dopo oltre quattro mesi senza attività agonistica si corre il rischio che muscoli e tendini risentano in modo eccessivo del ritorno in palestra: per questo molte squadre hanno anticipato l'avvio della preparazione prevedendo una prima fase di ripartenza relativamente tranquilla. Anche perché una sosta così lunga è una novità sia per chi gioca sia per chi con i muscoli dei pallavolisti lavora.

Recupero

Lo spiega Silvio Colnago, responsabile di Monza. «Inizialmente bisognerà capire come stanno i ragazzi, dopo uno stop così prolungato effettueremo dei test per comprendere la condizione di ogni singolo atleta. Se i risultati dovessero essere buoni potremo iniziare a ricostruire gradualmente una base di forza». La società brianzola è stata l'ultima a lasciare la palestra e questo, secondo Colnago, potrebbe essere un vantaggio. «Ci siamo allenati fino all'8 aprile, poi ovviamente i ragazzi avevano dei programmi da svolgere singolarmente. Siamo quotidianamente in contatto e loro mi dicono di stare bene, ma bisogna capire se la percezione è reale». Anche perché nella fase post lockdown ci sono state formazioni che sono tornate a lavorare in sala pesi per farsi trovare pronte alla ripartenza vera e propria. Fra queste Milano del preparatore Giovanni Rossi. «In effetti fino alla metà di giugno siamo riusciti ad allenarci, anche se non con tutti gli effettivi. Ci sono stati atleti che hanno avuto l'opportunità di non interrompere mai la preparazione e altri invece che, per questioni logistiche, hanno faticato maggiormente. Per questo abbiamo previsto il ritrovo otto settimane prima dell'avvio del campionato, dobbiamo mettere tutti in pari puntando su un riadattamento delle strutture scheletriche, muscolari e tendinee che vanno caricate in modo progressivo». In una fase sportiva così complicata Rossi trova però anche un aspetto positivo, sottolineato da molti altri suoi colleghi. «Chi nelle scorse stagioni era abituato a non fermarsi mai, fra club e nazionale, ha avuto il tempo di recuperare sia psicologicamente sia fisicamente. Sotto questo aspetto la sosta può essere ritenuta fruttuosa».

Lavoro alternativo

Alle incognite legate a un periodo mai vissuto dallo sport mondiale si aggiunge anche un'altra incertezza. «Non abbiamo in



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

mano - sono le parole di Marco Da Lozzo, preparatore di Conegliano - un calendario sicuro. Ci sono delle indiscrezioni, ma a oggi non sappiamo quando ripartiremo con la A1 e nei momenti di incertezza bisogna cercare soprattutto la semplicità». La situazione delle trevigiane è stata differente rispetto a quella di altre società. «Durante il lockdown molte ragazze sono rimaste all'Imoco Village e hanno potuto lavorare con grande attenzione. Però non dobbiamo dimenticare un'altra incognita che è quella delle temperature: non siamo abituati a trovarci a luglio, per questo ho deciso di utilizzare più del consueto le sedute in piscina e sulla sabbia, per rendere la preparazione un po' diversa e più progressiva». Perché non bisogna dimenticare che oltre quattro mesi di stop sono simili, come tempistica, a un infortunio molto grave. «Vero, anche se a differenza di un problema fisico non bisogna risistemare tutte le strutture. In linea generale sono convinto che il riposo faccia bene, soprattutto a chi ha avuto una stagione stressante anche mentalmente».

Test rinviati

Di certo nessuno si è fatto mancare puntate frequenti in sala pesi, ovviamente da quando le palestre hanno riaperto, e questo permetterà di riprendere da uno stato almeno discreto. Lo chiarisce Alessandro Guazzaloca, di ritorno a Piacenza. «Il mantenimento e la base di forza ci sono stati, ma non dobbiamo dimenticare che nel nostro sport si salta tantissimo e questo aspetto inevitabilmente si sarà un po' perso. Avremo il vantaggio di contare su tutti i giocatori fin dal primo giorno, condizione che nelle scorse stagioni non avveniva mai, e sarà un aspetto molto positivo. Dovremo ripristinare le capacità specifiche con estrema gradualità, soprattutto per quanto concerne i movimenti esplosivi e di pari passo bisognerà lavorare sulla parte tecnica, ovviamente rispettando i vari protocolli». La preparazione di Guazzaloca differisce da quella delle altre stagioni anche su un altro aspetto. «Non faremo subito i test di valutazione: gli atleti non sono in condizione, sarà necessario differirli e programmarli un po' più avanti». Sembra un paradosso, ma bisognerà prestare grande attenzione anche alla voglia di riprendere di giocatori e giocatrici. «Le vedo tutte entusiaste e molto attive - è l'impressione di Nadia Centoni in casa Il Bisonte Firenze - e sento che puntano a ricominciare il prima possibile. Si vorrebbe ripartire come se fossimo ancora febbraio, ma lo staff dovrà far capire alle ragazze che nonostante l'entusiasmo a mille c'è tutto il tempo per sviluppare il nostro percorso. E' inutile essere in forma dopo un mese, magari rischiando di avere qualche problema fisico. Sarebbe terribile psicologicamente registrare uno stop dopo qualche giorno di preparazione. Per questo inizialmente ho previsto alcune sedute in acqua, per poi arrivare con gradualità ai salti in palestra. Non dobbiamo bruciare le tappe, questo le ragazze devono comprenderlo immediatamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono in contatto con i ragazzi e mi dicono di stare bene



Silvio Colnago
Preparatore di Monza

Vanno rimessi tutti in pari puntando su muscoli e tendini



Giovanni Rossi
Preparatore di Milano

Dovremo rendere la preparazione un po' diversa e più graduale



Marco Da Lozzo
Preparatore di Conegliano

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Coppia La preparatrice di Firenze Nadia Centoni, 39 anni (a destra) con Carlotta Cambi, 24, regista delle toscane

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE DELL'UMBRIA

Data: 01.07.2020 Pag.: 38
Size: 145 cm2 AVE: € 6670.00
Tiratura: 18961
Diffusione: 9363
Lettori: 333000


Ferrari, su la testa Leclerc e Vettel a caccia di Lewis

Volley A1 femminile Il coach e diesse: "Allestita una buona squadra, meritiamo questo campionato"

Bovari sicuro: "Bartoccini, saremo all'altezza"

PERUGIA

Dopo i giri di valzer del mercato, si comincia a guardare in prospettiva la nuova stagione. Tra le certezze della Bartoccini FortInfissi Perugia, la guida tecnica di coach Fabio Bovari che oltre a guidare la squadra in campo, in qualità di diesse ne gestisce l'allestimento durante la pausa tra una stagione e l'altra. Uno dei pilastri fondamentali della società. Dopo una stagione terminata prematuramente e una sosta quanto mai lunga, ci si appresta a ripartire nelle prossime settimane guardando a settembre come il mese che "aprirà le danze". Prima di parlare del futuro, con coach Bovari abbiamo puntato la lente su come la Bartoccini Fortinfissi Perugia si è mossa sul mercato. "Abbiamo allestito una squadra al meglio delle nostre possibilità, poi quali saranno le aspettative ce lo dirà il campo, noi crediamo di aver fatto una buona squadra e di poter partecipare con pieno diritto a questo bel campionato che per me è il più difficile del mondo", ha spiegato. " Visto il lungo stop bisognerà ripartire con prudenza cercando di capire in che condizione fisica arriveranno le atlete, bisognerà prima capire quali sono le necessità di ogni singola atleta avendo in mente l'inizio del campionato che potrebbe essere il 23 settembre. Ovviamente dovremo programmare il tutto in funzione di una pausa che è stata molto lunga. Dovremo lavorare di concerto tra atlete e staff per cercare di scongiurare eventuali situazioni problematiche dal punto di vista fisico".



Perno fondamentale della società Il coach e diesse di Perugia Fabio Bovari nella foto "dà il cinque" a una giocatrice *(Foto Lollini)*

Mi.Ber.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Corriere di Novara

Data: 02.07.2020 Pag.: 35
Size: 289 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



DOPO COVID Volley e altri sport insieme: «Unico modo per non scomparire»

Sponsorizzazioni e credito d'imposta

Il presidente di Lega, Fabris: «Un provvedimento fondamentale e a costo zero»

Il Credito d'imposta sulle sponsorizzazioni sportive è il provvedimento che pallavolo ed altri sport hanno chiesto a gran voce al Governo per non scomparire.

Un provvedimento che – ha ribadito in questi giorni il presidente di Lega femminile, Fabris, - sarebbe a costo zero per lo Stato e quindi di assoluta priorità per il rilancio della pallavolo di vertice. «I rischi che abbiamo descritto nella ricognizione su più di 200 società professionistiche e dilettantistiche riguardo a mancati introiti conseguenti al Covid-19 ed alle previsioni di ulteriori perdite nel prossimo futuro – ha spiegato il presidente di Lega volley femminile – sono assai grandi. Nella fattispecie, i Club femminili di serie A non si reggono sulla biglietteria e su diritti televisivi ma, quasi esclusivamente su sponsorizzazioni ed investimenti di imprenditori e quindi – precisa Fabris – in questo momento, l'intervento sul credito d'imposta sulle sponsorizzazioni costituirebbe uno stimolo ed un sostegno per chi, in questo momento particolare, vorrebbe continuare ad investire. Un provvedimento quindi che non può essere più differito e che i nostri Club ne attendono l'attuazione per poter presentarsi di fronte ai propri sponsor e chiederne la prosecuzione di quel supporto che permetterebbe loro di proseguire l'attività. In gioco c'è il futuro di tante società – ha ammesso – con il 10% di esse che rischia, oggi, di scomparire per l'insensibilità di un Governo per cui, è bene sottolinearlo nuovamente, questo provvedimento è a costo zero. Non stiamo chiedendo l'elemosina ma un intervento assolutamente ragionevole ed in tempi certi. In più, dico che, per esperienza personale professionale, tutti i provvedimenti di defiscalizzazione, hanno portato incrementi alle casse dello Stato". Il futuro dello sport italiano è alla stretta finale e gli emendamenti, relativi a questo capitolo, già presentati in Commissione Bilancio andranno in discussione in Parlamento domani.

Intanto, in attesa che le squadre riaprano i battenti, una novità arriva dalla Cev che ha comunicato lo spostamento delle qualificazioni agli Europei, inizialmente previste per settembre, ed ora schedulate per il gennaio 2021. Secondo il nuovo programma, stilato per ridurre i viaggi ai team, cambia il format della manifestazione, vale a dire invece di giocare gare in andata e ritorno tra squadre delle stesse pool, si scenderà in campo attraverso tornei ospitati da una singola nazione. Quindi, alle 4 aventi diritto come organizzatrici ed alle 8 già qualificate secondo la classifica finale del torneo 2019 (Italia qualificata dopo il bronzo di Ankara ndr), si aggiungeranno le prime due dei 6 gironi di qualificazione fino a completare il lotto delle 24 partecipanti alla fase finale. La spostamento a gennaio determinerà lo stop dei campionati nazionali per le prime due settimane del primo mese dell'anno.

● **Attilio Mercalli**



IL PRESIDENTE Fabris

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'Arena
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
www.datastampa.it Tiratura: 32265 - Diffusione: 25200 - Lettori: 208000: da enti certificatori o autocertificati
02-LUG-2020
da pag. 47
foglio 1 / 2
Superficie: 45 %

MERCATO. Il talento francese era nel mirino di molti club italiani e stranieri. Le offerte più importanti da Russia e Polonia

Bluvolley fa la voce grossa Dopo Kaziyski ecco Boyer!

L'opposto francese ha trovato l'accordo per altre due stagioni È un'altra pedina fondamentale sullo scacchiere di Stoytchev

Marzio Perbellini

Bluvolley bum, bum! Dopo Kaziyski arriva la conferma anche di Stéphen Boyer. Per l'opposto francese un contratto biennale.

La squadra prende forma con un altro peso massimo sullo scacchiere gialloblù. Già oggi dovrebbe arrivare la conferma ufficiale.

L'accordo è stato perfezionato all'indomani dell'annuncio choc della rottura - dopo sette stagioni - con il Gruppo Calzedonia. Una sorta di risposta indiretta a chi ha temuto un ridimensionamento di ambizioni e organico: Bluvolley invece rilancia facendo intendere che la liquidità per allestire un roster competitivo c'è.

In questo senso ha contribuito di sicuro Lucio Molon, prossimo ad entrare in società. Lo stesso Stefano Magrini ha affermato che è stato determinante per confermare Kaziyski e per permettere di arrivare ad altri giocatori importanti. Adesso bisognerà solo aspettare quale sarà il nuovo main sponsor. Il presidente Bluvolley ha detto di essere in trattativa con cinque grossi marchi, tre internazionali e due veronesi. Tra metà luglio e fine agosto verrà annunciata la nuova partnership. Si stanno definendo i dettagli e non è escluso, come ha rivelato Magrini, che potrebbe anche esserci più di un nome sulla maglia. Addirittura fino a tre. Si vedrà.

Certo è che i contatti con il Gruppo Pianoforte, a cui fanno capo Jaked, Yamamay e Carpisa, ci sono stati e chissà che il marchio che firmerà le nuove divise non sia uno di questi. Si trattasse di Jaked, per esempio, ci sarebbe poi pure a Verona la testimonial di punta del brand, una certa Federica Pellegrini. E qui si aprirebbero scenari inattesi, si potrebbero organizzare ad esempio anche degli eventi in comune tra nuoto e pallavolo... e sarebbe perfetto ma inutile ora fare voli pindarici.

Tornando invece a Boyer si può dire che per il giovane talento francese, considerato uno dei giocatori più interessanti del panorama internazionale, è arrivato il momento della verità.

Dopo due anni in Italia, dove ha alternato partite di grande spessore a match meno brillanti, l'opposto dovrà finalmente assestarsi su livelli mediamente alti di rendimento. Migliorare ancora al servizio ed evitare certi black out che hanno condizionato a volte le sue prestazioni. Se lo aspetta la società e se lo aspetta di sicuro Stoytchev.

L'allenatore, infatti, ha puntato molto sul francese e per lui il prossimo campionato dovrà essere l'anno della consacrazione.

Anche perché la prossima non sarà una stagione qualsiasi: è quella che precede le Olimpiadi di Tokyo. E dopo avere rinunciato a partecipare al torneo di qualificazione olimpica (vinto dalla Francia) per - si dice - dissapori con Ngapeth, ora Boyer dovrà convincere il Ct dei Bleus, Tillie, a puntare di nuovo su di lui al posto di Patry (era a Latina, il prossimo anno probabilmente a Milano), grande protagonista del torneo e soprattutto della sfida vinta contro la Serbia che ha permesso ai francesi di conquistare il pass per Tokyo.

Stéphen dovrà riprendersi il posto da titolare e Verona sarà la sua rampa di lancio. Lo sa il giocatore e lo sa la Bluvolley, che, ovviamente punta tantissimo sul ragazzo.

Il talento di 24 anni ha grandissime doti atletiche, un enorme potenziale e notevoli margini di crescita. Spetterà a lui dimostrare di essere un campione. Questo è l'anno giusto per esplodere. Fuoco alle polveri. Bum, bum! •

L'operazione

Una trattativa lunga che si è risolta nel migliore dei modi. C'era la volontà da entrambe le parti di trovare l'accordo. Bluvolley non voleva perdere il giovane talento francese dotato di grande potenza fisica e con enormi margini di miglioramento. E Stéphen voleva restare in gialloblù dove ha trovato l'ambiente ideale per crescere sotto la guida di Stoytchev, coach col quale, contro ogni pronostico, si è trovato molto bene a lavorare. Senza contare che in squadra c'è pure l'amico Aguenier e a Padova abita la sua fidanzata Elisa. Lo volevano in molti, in Italia (Monza) ma soprattutto all'estero: Polonia e Russia in primis da dove sono piovute offerte davvero pesanti. Boyer ha scelto Verona rinunciando anche a un bel po' di soldi. M.Per.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'Arena
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
Tiratura: 32265 - Diffusione: 25200 - Lettori: 208000: da enti certificatori o autocertificati



Stéphen Boyer grande protagonista dell'impresa a Modena la scorsa stagione. Micidiale il suo diagonale stretto



Tutta la grinta di Stéphen Boyer

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
02-LUG-2020
da pag. 1
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 9 %

LA PENSIAMO così

Finalmente! Ma sul tavolo ci sono ancora tanti problemi

di Gian Luca Pasini

Più o meno quattro mesi dopo l'ultima gara giocata in Italia le palestre della pallavolo si aprono nuovamente. Con cautela e nuovi accorgimenti. Modena e Scandicci hanno fatto da apripista nei club e dai prossimi giorni toccherà anche all'azzurro con le Nazionali giovanili. Il panorama si allarga ulteriormente da Nord a Sud in un giro d'Italia delle schiacciate. Fra pochi giorni, dopo mesi lunghissimi, nei palasport tornerà lo schiocco del pallone che cade per terra. Un primo passo. In un'estate che sarà di grande impegno non solo per allenatori, atleti e dirigenti, ma anche per chi sta dietro le scrivanie. E si lavora per contenere i problemi lasciati sul tavolo dall'emergenza. La questione economica: le Leghe chiedono che venga introdotto il credito d'imposta per facilitare le sponsorizzazioni che riguarderebbe sia il mondo maschile che quello femminile. Ma che finirebbe per aiutare anche le società di serie inferiori. Poi c'è il problema grande, grandissimo delle palestre per lo sport di base. Domani la Federazione ha indetto una conferenza congiunta con basket e pallamano per sollevare ancora una volta la questione che si articola in due temi: la responsabilità e la sanificazione. E da ultimo anche il rebus dei grandi eventi da mettere a punto (le Supercoppe maschili e femminili) che saranno il fiore all'occhiello del movimento all'inizio della stagione. Insomma il lavoro non manca...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
02-LUG-2020
da pag. 3
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 3252000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 34 %

L'INTERVISTA

Mossa anti crisi

Righi: «Il credito d'imposta può salvare molti club e i nostri settori giovanili»

Il presidente di Lega lancia l'allarme: «Questa norma è in grado di rimettere in moto il volano dello sport facendo risparmiare le tante aziende che hanno sempre investito sul nostro sport»

di **Gian Luca Pasini**

«Il rischio che corriamo è che ci siano società che non ce la fanno a sopravvivere e a ripartire nella prossima stagione. Ancora di più: magari qualcuna andrà pure avanti per un anno, ma quello che è certo è che senza nuovi incentivi i club di serie A andranno a tagliare tutto quello che non è legato alla prima squadra e quindi anche i settori giovanili. Questo è un problema che potremo pagare non solo nella stagione che stiamo faticosamente allestendo, ma anche e ancora di più negli anni successivi». Massimo Righi, presidente della Lega maschile, lancia un appello accorato che fra l'altro non riguarda soltanto la pallavolo maschile, ma il settore femminile e anche altri sport. Con cui la Lega si è "consorziata" con altre Leghe per cercare di fare sentire la propria voce nelle ultime settimane.

▶ Avete comprato anche pagine pubblicitarie per spiegare il problema che sta vivendo lo sport.

«Stiamo battendo tutte le strade possibili per cercare di fare sentire la nostra voce. Ma in questo momento è tutt'altro che facile. Noi non ci arrendiamo. Adesso abbiamo avuto qualche timido segnale, ma ancora nulla di concreto».

▶ Cos'è che chiedete in sostanza al governo e alla politica italiana?

«La quasi totalità dei nostri club (il 98%) ha dichiarato che l'emergenza legata al Covid-19 comporterà una riduzione delle sponsorizzazioni. L' 85% dei nostri club (dei vari sport) si aspetta una contrazione superiore al 25% (il 60% delle società tra il 25 e il 50%, il 25% una contrazione superiore al 50%). Quindi il problema delle sponsorizzazioni nel nostro mondo diventa centrale per la ripartenza. Abbiamo chiesto in diversi modi che nel prossimo Decreto Rilancio ci sia la legge sul Credito d'imposta nelle sponsorizzazioni».

▶ Può entrare nel dettaglio?

«Causa Covid molte aziende che prima sponsorizzavano la pallavolo (e le altre discipline sportive) non avranno degli "utili" da investire in questa stagione nello sport. Molti, se non tutti, dovranno giocare in difesa per questioni abbastanza ovvie. Ora se passasse la norma del credito d'imposta invece tutte le aziende potrebbero decidere di investire un qualcosa in sponsorizzazioni. Perché quello che investono (stiamo parlando di cifre da 10 mila fino a 400 mila euro) avrebbe una quota di deducibilità immediata dalle imposte dirette delle società. E questo sarebbe anche un nuovo volano».

▶ Può spiegare meglio?

«Se non ci dovessero essere sponsorizzazioni molte di queste società finirebbero per chiudere. Per poco o molto che impattino sull'economia italiana se le sommiamo saranno stipendi in meno, affitti in meno. Consumi diretti o indiretti che spariscono. Insomma la perdita economica che lo Stato avrebbe da questo mancato incasso (le tasse che le aziende sponsorizzatrici risparmierebbero) arriverebbe comunque - attraverso un giro più lungo - all'erario. Producendo comunque ricchezza anche per tante famiglie impegnate nel comparto sport. Ecco perché un investimento di questo tipo manterrebbe aperta la filiera che altrimenti si potrebbe interrompere bruscamente».

▶ Per quanto riguarda il volley maschile quanti club stimate di perdere nella stagione che sta iniziando in questi giorni?

«Per ora non abbiamo una cifra precisa (le iscrizioni chiudono a metà luglio). Ma direi che siamo fra il 20 e il 30% delle società in questa stagione. E' vero che qualche club è stato recuperato attraverso l'acquisto dei titoli, ma si sono aperti buchi nei campionati inferiori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


E DELL'ITALIA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

I NUMERI

98

Per cento dei club subiranno una riduzione delle sponsorizzazioni dopo l'emergenza del Covid-19

20

Per cento delle società Rischiano di non iscriversi al prossimo campionato. Ed è una stima al ribasso della Lega maschile



Giovane talento Francesco Recine, 21 anni, premiato da Massimo Righi, 59

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Macerata
il Resto del Carlino
Dir. Resp.: Michele Brambilla
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 2897 - Lettori: 57000: da enti certificatori o autocertificati



PALLAVOLO

Lube, raduno il 13 luglio con tutti i big

Il team manager Matteo Carancini: «Per la prima volta si parte a ranghi completi»

Scoppa all'interno

«Lube, il 13 luglio via al raduno con tutti i big»

Il team manager Carancini: per la prima volta avremo la rosa al completo e non a scaglioni. Sarà bello, una partenza a bomba

CIVITANOVA
di **Andrea Scoppa**

Potrebbe essere il 13 luglio, un lunedì, la data giusta per il raduno della Lube e dare inizio alla preparazione in vista della stagione 2020-2021. A dircelo è il team manager Matteo Carancini, in questi giorni agli sgoccioli delle vacanze.

Dove sta trascorrendo la villeggiatura in cerca del relax?

«Sono rimasto comodo qui a Civitanova – risponde il trait d'union tra squadra, staff tecnico e dirigenti, prossimo al 4° anno in biancorosso – anche perché mia moglie (la pallavolista Lucia Bosetti, ndr) si è operata alla spalla qualche mese fa e sta proseguendo la riabilitazione. Inoltre lei domani (oggi, ndr) finirà le sue vacanze, Scandicci sarà la prima formazione della A1 femminile a ritrovarsi».

I tifosi della Lube invece vogliono sapere quando lo farà la Lube...

«Stiamo valutando di iniziare il 13 luglio, probabilmente sarà così anche se al momento non si hanno certezze sul via della stagione agonistica. La cosa particolare è che, per la prima volta, avremo tutta la rosa al completo e non a scaglioni, sarà bello, una partenza a bomba».

Si dovrebbe cominciare un mese prima rispetto al solito e, come in passato, con la Supercoppa. Crede all'ipotesi Arena di Verona?

«Sembra stia diventando sempre più difficile anche perché ci saranno altre manifestazioni e non è agevole incastrarci la Supercoppa».

L'alternativa è il palas del team campione e, con lo Scudetto non assegnato, potrebbe essere l'Eurosuole Forum. In fondo la Lube era in vetta alla classifica e risulta l'ultima squadra tricolore. Non farà troppo caldo a fine agosto/inizio settembre?

«Alla fine ci sarebbe l'aria condizionata, non credo sia quello il problema. È evidente però che si vuole altro, una location spettacolare per ripartire alla grande».

In questa lunga off season lei ha avuto un ruolo particolare durante il lockdown...

«Sì, ero l'unico autorizzato dal medico sociale a portare assistenza a casa ai nostri giocatori. L'unico che poteva muoversi».

Lei si occupa anche della parte organizzativa e logistica (alberghi, viaggi): cosa ha fatto dopo la fine del lockdown?

«Ho aiutato i ragazzi che dovevano rientrare nei loro Paesi, vedi biglietti aerei o il noleggio dell'auto. Più la parte relativa ai documenti o alle case per i nuovi».

È vero che ha influito sulla scelta di De Cecco di venire a Civitanova?

«Con Luciano ci conosciamo perché eravamo insieme a Monza e Piacenza, però devo dire che è stata una scelta tutta sua. Non c'è stato bisogno di insistere, voleva cambiare. Ho avuto un ruolo più significativo per far venire Simon due anni fa».





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Il maceratese Matteo Carancini è il team manager della Cucine Lube Civitanova (foto Daniela Tarantini)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI LEGA VOLLEY